



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 27/2022 del 15 Luglio 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Andamento settimanale	PAG. 02
MERCATO AGROALIMENTARE - Pubblicate dalla Commissione le ultime previsioni a breve termine	PAG. 03
AMBIENTE - Iniziato il trilogio sul CBAM	PAG. 03
NUTRIZIONE - Latte e derivati non fanno aumentare i livelli di colesterolo: www.insiderdairy.com	PAG. 03
MERCATO AGROALIMENTARE - Estesa la zona del "Prodotto di montagna"	PAG. 04
MERCATO AGROALIMENTARE - Nielsen, 8 italiani su 10 continueranno a scegliere i negozi di prossimità: www.alimentando.info	PAG. 04
SCAMBI UE/NUOVA ZELANDA - Pubblicato il testo integrale dell'accordo di libero scambio	PAG. 05
SCAMBI UE/INDIA - Pubblicata una bozza di di accordo di libero scambio	PAG. 05
SPAGNA - Private label in continua crescita: ICE	PAG. 05
UCRAINA - Revocate le tariffe e le restrizioni su tutte le importazioni	PAG. 06
UCRAINA - A giugno cresce l'export di formaggi e prodotti agricoli. Ancora 'bloccate' 18 mln di tonnellate di grano: www.alimentando.info	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. - "PARMIGIANO REGGIANO" - Il Consorzio annuncia i dati positivi del primo semestre 2022. Approvato il Piano di regolazione dell'offerta per il triennio 2023-2025: www.parmigianoreggiano.com	PAG. 07
FIERE ED EVENTI - Torna Made in Malga, due week end a settembre, ad Asiago: www.insiderdairy.com	PAG. 08
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 9 al 15 luglio 2022	PAG. 09
FORMAGGI D.O.P. - "GORGONZOLA" - Produzione giugno 2022: Consorzio di Tutela del Formaggio Gorgonzola	PAG. 12
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dall'11 al 15 luglio 2022	PAG. 16

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Le vacanze estive si fanno sentire. Altra settimana di incertezza sui mercati, con prezzi invariati o in leggero calo per le commodities lattiero-casearie e poche compravendite.

- Sul mercato europeo, latte crudo e scremato tedeschi stabili ai livelli di settimana scorsa, domanda scarsa e pochissima offerta. Anche sul mercato nazionale i prezzi del latte crudo sono rimasti invariati. Raccolta in ripresa favorita dalle temperature della mattina più miti, titoli bassi stabili.

- Sul mercato UE, crema di latte tedesca in continua discesa, trattata a 3,54-3,56 €/kg franco arrivo; meno offerta, influenzata dal caldo, e meno domanda, che risente delle ferie estive. Sul mercato italiano, panna nazionale di qualità trattata a bollettino.

- Altra settimana di ribassi per le quotazioni ufficiali del burro. A Kempten il minimo è sceso di € 0,14, oggi 6,90 €/kg, e il massimo di € 0,15, oggi 7,00 €/kg, media tedesca 6,95 €/kg. La Francia, dopo tre settimane di invariato, è calata di € 0,14 portandosi a 7,65 €/kg, mentre l'Olanda è rimasta ferma a 7,15 €/kg. La media a tre di questa settimana è 7,250 €/kg e quella a due 7,050 €/kg. La quotazione del burro di centrifuga a Milano è diminuita di € 0,05 andando a 7,10 €/kg.

- In continua perdita i bollettini del latte in polvere nei tre Paesi che teniamo in considerazione, ad eccezione dell'intero francese che sale.

- Settimana di calo anche per il siero, ad eccezione di quello francese per uso zootecnico che resta invariato.

- Le quotazioni dei formaggi in Italia sono aumentate per il Pecorino Romano a Milano e per il Monte Veronese (tranne il vecchio) a Verona.

Continua la situazione di incertezza in Europa con qualche leggero cedimento sulle maggiori commodities trattate: mozzarella a 4,90-5,05 €/kg, Edamer a 5,00-5,05 €/kg.

NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscelanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.

	Week 28	Week 27	Week 26	Week 25
BURRO (D)	6,90 – 7,00	7,04 – 7,15	7,04 – 7,19	7,14 – 7,25
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	7,22 – 7,60	7,22 – 7,60	7,22 – 7,49	7,22 – 7,39
BURRO (F)	7,65	7,79	7,79	7,79
BURRO (NL)	7,15	7,15	7,19	7,27
SMP USO ALIMENTARE (D)	3900 – 4200	3950 – 4250	3980 – 4280	4000 – 4330
SMP USO ALIMENTARE (F)	3920	4000	4020	4110
SMP USO ALIMENTARE (NL)	3840	3920	3960	4010
SMP USO ZOOTECNICO (D)	3650 – 3720	3750 – 3800	3780 – 3830	3825 – 3875
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	3750	3800	3810	3860
WMP (D)	5250 – 5350	5300 – 5420	5300 – 5420	5350 – 5500
WMP (F)	4840	4740	4740	4930
WMP (NL)	4900	5110	5160	5160
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1260 – 1390	1300 – 1500	1300 – 1500	1500 – 1600
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	870 – 900	930 – 980	1050 – 1080	1100 – 1130
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	1140	1140	1330	1330
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	930	1000	1040	1120

Import/export Stati Uniti, maggio 2022

Sebbene a maggio i volumi **esportati** di alcuni prodotti siano calati leggermente, è evidente il vantaggio dei prezzi statunitensi sul mercato mondiale. L'export di formaggio ha registrato un aumento del 31% magg.'22/magg.'21 e alcuni studi affermano che questo sia stato il maggio più forte di sempre. Al contrario, l'SMP ha continuato il suo declino mensile, -7% magg.'22/magg.'21; il primo importatore è il Messico, con perdite del 4% magg.'22/magg.'21, mentre le spedizioni in alcuni mercati del sud-est asiatico stanno andando meglio, con le Filippine e la Malesia che hanno aumentato i volumi rispettivamente del 24% e del 79% genn-magg'22/genn-magg'21.

Le esportazioni di burro sono calate del 10% magg.'22/magg.'21 ma sono salite del 16% magg.'22/magg.'21. Il mercato principale è il Canada, che ha visto un aumento da inizio anno del 90% rispetto allo stesso periodo del 2021. L'export di lattosio statunitense ha raggiunto il suo record degli ultimi 15 anni; i principali acquirenti sono Cina, Nuova Zelanda e Giappone.

Per quanto riguarda le **importazioni** statunitensi, maggio è stato un mese molto positivo. L'import di burro è aumentato del 22% magg.'22/magg.'21 e quello di origine UE rappresenta il 79% della merce acquistata negli Stati Uniti (+7% da inizio anno). Situazione simile per il formaggio, +7% magg.'22/magg.'21, con un aumento di prodotto europeo (+8% da inizio anno). Le importazioni di caseine sono aumentate del 29% magg.'22/magg.'21; il principale fornitore è la Nuova Zelanda, ma l'India è il mercato che ha registrato il più grande aumento della sua offerta da inizio anno, anche se da un punto di partenza molto basso (+106%).

N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se non autorizzata.

US EXPORTS - MAY 2022					US IMPORTS - MAY 2022				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY	Volume YTD in 22/21	Δ% YTD	Product	Volume in tonnes	Δ% YOY	Volume YTD in 22/21	Δ% YTD
Cheese	40 429	+31%	186 791	+14%	Cheese	14 957	+7%	71 428	+6%
Whey	53 495	+6%	234 235	-2%	Butter	4 694	+22%	17 891	+5%
SMP	80 744	-7%	358 281	-7%	Butteroil	1 640	+51%	8 087	+57%
WMP	5 103	+28%	18 306	-2%	Caseinates	8 511	+29%	37 727	+27%
Butter	4 058	-10%	23 310	+16%	Whey	3 737	+5%	18 527	+6%
Butteroil	998	-10%	7 453	+166%					
Lactose	40 480	+39%	162 655	+21%					
Infant formula	2 255	+14%	13 286	+12%					
WPC	5 595	-14%	25 935	-6%					

Source: Trade Data Monitor

PUBBLICATE DALLA COMMISSIONE LE ULTIME PREVISIONI A BREVE TERMINE PER I MERCATI AGRICOLI UE

(12/07/22) Le ultime prospettive a breve termine della Commissione europea mostrano che l'invasione russa dell'Ucraina e la conseguente guerra in corso continuano a influenzare i mercati globali, rappresentando una grave minaccia per la sicurezza alimentare.

Nonostante i prezzi record di latte e prodotti lattiero-caseari, il [report](#) rivela che i margini per gli agricoltori rimangono limitati a causa dell'alto costo degli input, mangimi ed energia in particolare, e della logistica.

Si prevede che le consegne di latte nella UE diminuiranno dello 0,6% a causa della combinazione di diversi fattori, tra cui condizioni meteorologiche primaverili sfavorevoli, alimentazione ridotta a causa degli elevati costi dei mangimi e riduzione dei capi allevati. Nonostante la raccolta di latte inferiore, i consumi potrebbero crescere leggermente (+0,3%), così come la produzione di formaggio (+0,5%) favorita dai prezzi competitivi sul mercato mondiale.



AMBIENTE: INIZIATO IL TRILOGO SUL CBAM

(12/07/22) Dopo la conclusione delle posizioni del Parlamento UE e del consiglio ENVI a giugno, questa settimana sono iniziati i triloghi sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM). È stato stabilito che il CBAM debba essere allineato al sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea (ETS), che le quote di anidride carbonica debbano essere eliminate tra il 2026 e il 2035 e che le concessioni vengano abolite nel 2032.



Data la complessità degli argomenti, si prevede che i triloghi proseguiranno fino alla fine dell'anno. L'obiettivo è quello di introdurre gradualmente le disposizioni CBAM nel 2023.

LATTE E DERIVATI NON FANNO AUMENTARE I LIVELLI DI COLESTEROLO

(12/07/22) Dalla ricerca arrivano notizie sempre più confortanti circa il valore dei latticini. Tra quelle recenti e più interessanti, c'è la notizia che latte e derivati non fanno aumentare i livelli di colesterolo e che, di conseguenza, non è necessario ridurre il loro consumo per prevenire le malattie cardiovascolari. L'ennesima smentita della relazione fra consumo di latticini, aumento del colesterolo e malattie cardiovascolari è arrivata da una ricerca dell'università inglese di Reading, pubblicata sull'International Journal of Obesity e realizzata con la meta-analisi dei dati relativi a un campione di circa 1,9 milioni di persone.



“Abbiamo scoperto”, spiega l'autore principale della ricerca, il professor Vimal Karani, “che i partecipanti con una variazione genetica che abbiamo associato a una maggiore assunzione di latte avevano un Bmi più alto e maggiore grasso corporeo ma, soprattutto, avevano livelli più bassi di colesterolo buono e cattivo. Abbiamo anche rilevato che chi era portatore della variazione genetica aveva un valore significativamente più basso (14%) di rischio di cardiopatia coronarica. Tutto ciò suggerisce che la

riduzione dell'assunzione di latte potrebbe non essere necessaria per prevenire le malattie cardiovascolari”.

La ricerca dell'università di Reading è stata condotta a seguito di alcuni studi che, in precedenza, avevano indagato il nesso causale tra una maggiore assunzione di latticini e malattie cardiometaboliche, come obesità e diabete. Il team di ricercatori inglesi ha adottato un approccio genetico al consumo di latte osservando una variazione nel gene della lattasi associato alla digestione del lattosio, considerata un buon modo per identificare le persone che consumano livelli più elevati di latte. Per tenere conto delle incongruenze nella dimensione del campionamento, etnia e altri fattori, il team ha condotto una meta-analisi dei dati su un campione molto ampio, utilizzando l'approccio genetico per evitare confusione.

“Ciò che notiamo -conclude Karani – è che non è chiaro se sia il grasso contenuto nei prodotti lattiero caseari che contribuisce all'abbassamento dei livelli di colesterolo o è dovuto a un altro fattore sconosciuto”.

[Da www.insiderdairy.com]

ESTESA LA ZONA DEL “PRODOTTO DI MONTAGNA”

(11/07/22) Venerdì scorso, 8 luglio, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il [decreto del 14 marzo 2022](#) che modifica il decreto 26 luglio 2017, recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 e del regolamento delegato (UE) n. 665/2014 sulle condizioni d'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità “prodotto di montagna”.



A livello UE, l'indicazione facoltativa di qualità “prodotto di montagna” è stata istituita dal reg. n. 1151/2012, e il reg. delegato n. 665/2014 ha previsto una deroga per alcune operazioni, tra cui la trasformazione del latte, secondo la quale gli stabilimenti possono essere situati al di fuori delle zone di montagna ma entro i 30 km.

A livello nazionale, i due regolamenti sono stati recepiti con il decreto ministeriale del 26 luglio 2017, che ha fissato il limite massimo a 10 km. Il nuovo decreto del 14 marzo 2022 ha allineato il limite a quello europeo di 30 km.

NIELSEN: 8 ITALIANI SU 10 CONTINUERANNO A SCEGLIERE I NEGOZI DI PROSSIMITÀ

(14/07/22) Si consolida tra i consumatori italiani l'abitudine di recarsi nei negozi di vicinato. A sottolinearlo, la ricerca 'Abitudini e tendenze di quartiere', condotta da Nielsen per American Express nel 2021, nell'ambito del terzo anno della campagna 'Shop small' a sostegno delle piccole attività commerciali.

Su un campione di 750 consumatori intervistati ad aprile 2022, il 30% ha dichiarato di aver acquistato più frequentemente nei negozi di prossimità, e il 54% di aver utilizzato maggiormente i servizi del proprio quartiere.



Stando all'analisi Nielsen, infatti, nel 2021, i commercianti di vicinato hanno registrato un aumento del +40% dell'affluenza. Tra le motivazioni: la comodità, ma anche il buon rapporto qualità/prezzo. Il 79% degli intervistati ritiene, infatti, che lo shopping vicino a casa sia più piacevole e il 77% che, in questo

modo, si possa favorire l'economia locale. Cruciale nella tendenza anche l'aumento dei servizi offerti dai negozi di prossimità: il 51% consente di ordinare da remoto e ritirare in seguito le referenze scelte; mentre il 29% delle attività ha attivato un e-commerce con consegna diretta o tramite piattaforma di terzi (27%).

Oltre 8 intervistati su 10 prevedono di continuare a fare shopping nel proprio quartiere e il 70% crede che preferirà i piccoli negozi rispetto alle grandi catene.

[Da www.alimentando.info]

2. **IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT**

PUBBLICATO IL TESTO INTEGRALE DELL'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO UE-NUOVA ZELANDA

(12/07/22) E' stato pubblicato sul sito della Commissione europea il testo completo dell'[Accordo di Libero Scambio recentemente negoziato tra la UE e la Nuova Zelanda](#).

Il primo capitolo tratta i sistemi alimentari sostenibili: prevede l'istituzione di un (sotto)comitato sui sistemi alimentari sostenibili e riconosce che le priorità possono cambiare nel tempo.

L'accordo, prima di essere applicato, dovrà essere "ripulito", tradotto nelle 23 lingue ufficiali della UE ed inviato al Consiglio per la firma. In seguito, il Parlamento europeo potrà esprimere il proprio consenso o respingere il testo; nel primo caso, il Consiglio adotterà la sua decisione di concludere formalmente l'accordo. È quindi probabile, ma non garantito, che l'accordo entri in applicazione provvisoria, cioè che le concessioni commerciali vengano utilizzate in attesa della ratifica da parte degli Stati membri (fase che può richiedere molti anni).



PUBBLICATA UNA BOZZA DI DI ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO UE-INDIA

(12/07/22) La DG Trade ha pubblicato una [bozza di accordo commerciale UE-India](#). Al testo è stato aggiunto recentemente il capitolo "Sistemi alimentari sostenibili", con disposizioni su misura dell'interlocutore asiatico. Manca ancora il capitolo sui programmi di eliminazione delle tariffe.

È stato pubblicato anche il resoconto del primo ciclo di negoziati svoltosi tra il 27 giugno e il 1° luglio. Il secondo round di colloqui si terrà a Bruxelles dal 3 al 7 ottobre 2022.



SPAGNA: PRIVATE LABEL IN CONTINUA CRESCITA

(08/07/22) I consumatori spagnoli stanno reagendo all'inflazione più alta degli ultimi 37 anni portando gli acquisti di prodotti a marchio del distributore a livelli record. Il consumo di questi prodotti è stato

pari al 53,1% del paniere totale lo scorso aprile, quasi due punti in più rispetto all'anno precedente, quando rappresentava il 51,5%, secondo i dati di Kantar Worldpanel raccolti da Aldi. Lo studio sottolinea che l'aumento della quota dei prodotti *private label* è il maggiore degli ultimi quattro anni ed è dovuto alla ricerca del risparmio da parte dei clienti.

Secondo uno studio condotto da un'altra società di consulenza, l'IRI, l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari nell'ultimo anno ha superato il 13%. I dati forniti da Aldi mostrano che la spesa media delle famiglie spagnole per i prodotti a marchio del distributore rappresenta oggi il 42% del budget (esclusi i prodotti freschi), due punti percentuali in più rispetto al 2021 e 3,5 punti in più rispetto al 2019.



Un consumatore spagnolo su due (51%) dichiara di aver aumentato il consumo di prodotti *private label* negli ultimi 3 anni e il 41% prevede di mantenere questa tendenza nei prossimi dodici mesi. Per quanto riguarda il profilo dei consumatori, nel 2022 tutte le fasce d'età hanno aumentato il consumo di prodotti *private label*. Tuttavia, spicca il gruppo di età inferiore ai 34 anni, che rappresenta già il 58% del volume di acquisti (esclusi i prodotti freschi). Con l'aumentare dell'età, il consumo di questi prodotti diminuisce, raggiungendo il 49% nella fascia di età superiore ai 65 anni. Questa tendenza sta avvantaggiando le catene di vendita al dettaglio che privilegiano la marca commerciale nella loro offerta. Un recente studio di Kantar ha evidenziato che nel caso di Lidl, Mercadona e Aldi rappresenta più del 70% delle loro vendite complessive e che nel caso di Dia ha superato il 50%.

[Da ICE]

L'UCRAINA REVoca LE TARIFFE E LE RESTRIZIONI SU TUTTE LE IMPORTAZIONI

(12/07/22) In risposta alla decisione della UE di liberalizzare l'accesso a tutti i prodotti importati ucraini per un periodo di un anno, a sua volta l'Ucraina ha [annunciato](#) che a partire dal 9 luglio tutte le sue importazioni sono esenti da dazi.

La revoca delle restrizioni alle importazioni è intesa come uno strumento per bilanciare le riserve di valuta estera dell'Ucraina.



UCRAINA: A GIUGNO CRESCE L'EXPORT DI FORMAGGI E PRODOTTI AGRICOLI. ANCORA 'BLOCCATE' 18 MLN DI TONNELLATE DI GRANO

(12/07/22) Secondo i dati forniti dall'Ukrainian Agribusiness Club e ripresi dall'Ice Agenzia a giugno 2022 si è registrato un incremento delle esportazioni di alcuni prodotti agroalimentari dall'Ucraina, tra cui latte e prodotti lattiero-caseari (oltre 9mila tonnellate, +32% rispetto a maggio) diretti principalmente verso Polonia, Moldova e Lituania. Nel complesso, il volume delle esportazioni lattiero-casearie nel secondo trimestre del 2022 ha sfiorato le 22mila tonnellate (-3% sul 2021).



Sempre a giugno il Paese ha esportato 2,7 milioni di tonnellate di prodotti agricoli (+30% rispetto a maggio) attraverso rotte alternative a causa del blocco dei porti marittimi. In particolare: colture di grano per 1,4 milioni di tonnellate (mais 86%, grano 10%, orzo 3%) a +23% sul mese precedente; colture

oleaginose per 642mila tonnellate (semi di girasole 84%, semi di soia 14%, colza 2%) a +52%; oli vegetali per 298mila tonnellate (olio di girasole 94%, olio di soia 6%) a +45%.

L'agenzia segnala anche che, da marzo a giugno 2022, è stato possibile esportare solo il 7% di quanto il Paese esporta annualmente in condizioni normali. In Ucraina rimangono infatti 'bloccate' circa 18,5 milioni di tonnellate di grano destinate all'esportazione.

[Da www.alimentando.info]

3. **IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI**

IL CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO ANNUNCIA I DATI POSITIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2022. APPROVATO IL PIANO DI REGOLAZIONE DELL'OFFERTA PER IL TRIENNIO 2023-2025

(14/07/22) Il Consorzio Parmigiano Reggiano ha presentato i dati economici del primo semestre 2022.

Dopo aver chiuso un 2021 da record, con un giro d'affari al consumo pari a 2,7 miliardi di euro, nel primo semestre 2022, il Consorzio ha registrato – rispetto al primo semestre 2021 – un incremento delle vendite totali pari al 2,4% (68.461 tonnellate vs 66.884 tonnellate), con un aumento dei volumi anche nei mercati internazionali che crescono dell'1,6% (29.215 tonnellate vs 28.751).

Segno positivo anche per le vendite nel mercato italiano: +2% (27.435 tonnellate vs 26.887), grazie alla ripresa del canale della ristorazione e delle vendite dirette che aumentano del 4% (8.242 tonnellate vs 8.100 tonnellate).

Le aziende del Consorzio Parmigiano Reggiano hanno quindi reagito in modo positivo alla pandemia, alle incognite legate alle incertezze della crisi geopolitica accesi con l'invasione russa del 24 febbraio, al caro energia e alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie in alcuni mercati.



Prima nello sviluppo, la Spagna (+14,7% con 656 tonnellate vs 572 tonnellate del primo semestre 2021), bene anche Stati Uniti, primo mercato estero per la Dop Parmigiano Reggiano (+12,6% con 7.170 tonnellate vs 6.366 tonnellate) e Francia (+8,3% con 6.033 tonnellate vs 5.570).

Buoni i risultati anche Oltreoceano con il Giappone che cresce del 79,6% (445 tonnellate vs 248) e l'Australia che segna un +57,9% (290 tonnellate vs 184 tonnellate).

“Superato il periodo della pandemia con un sostanziale ‘premio’ dei consumatori, che ha dimostrato fedeltà al Parmigiano Reggiano per i valori che la Dop esprime, il 2022 mette a segno un ulteriore sviluppo con un primo semestre che segna un +2,4% di crescita a volume. Un risultato che stimolerà le nostre aziende ad affrontare il secondo semestre con energia, tenendo presente la situazione geopolitica internazionale instabile e le problematiche legate al caro energia e all'incremento dei costi delle materie prime che condizioneranno inevitabilmente anche il nostro comparto. Nel prossimo futuro punteremo molto sui mercati internazionali. Ci preoccupa la situazione economica italiana, e le difficoltà che dovranno affrontare le famiglie per l'aumento dei prezzi previsto nei prossimi mesi. Il nostro obiettivo è quello di garantire al consumatore un prezzo equo del nostro prodotto sul mercato, evitando fenomeni speculativi” ha commentato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano.

Proprio ieri il Ministero delle Politiche Agricole ha approvato il Piano di regolazione dell'offerta del Parmigiano Reggiano DOP per il triennio 2023-2025 che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023. Il Piano

Regolazione Offerta è uno strumento previsto dal Regolamento (UE) N. 261/2012 e ha l'obiettivo di definire le modalità di gestione dell'offerta di Parmigiano Reggiano al fine di adeguarla alla domanda.

Nel merito dei contenuti specifici, la novità più importanti sono due: consolidare, senza ulteriori aumenti, la produzione di fine 2021, prevedendo una riduzione delle riassegnazioni annuali (dal 10,0% allo 0,5%) e l'aumento degli importi di contribuzione aggiuntiva con Importo unico da 18 a 25 €/quintale e Importo Grande splafonatore da 30 a 40 €/quintale; la seconda è la generazione e distribuzione di nuove Quote Latte Parmigiano Reggiano agevolate per circa 1,8 milioni di quintali (gratuite e a prezzi agevolati) finalizzate a ridurre il livello di splafonamento, e di conseguenza di contribuzione economica aggiuntiva, per gli allevatori che rispetteranno i criteri specifici di non aumento produttivo.

Al fianco di tali interventi, la proposta introduce altri importanti novità e miglioramenti per sostenere politiche specifiche rivolte ai giovani e ai produttori di montagna, e introdurre leve di flessibilità per gestire lo strumento in correlazione ai bisogni reali del mercato e per dare maggiore efficacia al contrasto delle eventuali crisi di mercato.

"L'obiettivo del Piano è assicurare un allineamento dell'offerta di Parmigiano Reggiano DOP alla sua domanda di mercato, partendo dal consolidamento dei punti di riferimento produttivi al fine di garantire il valore aggiunto per le imprese della filiera, mantenere inalterati gli standard qualitativi del prodotto e garantire al consumatore un prezzo di mercato adeguato" ha commentato il presidente Nicola Bertinelli.

[Da www.parmigianoreggiano.com]

4. **FIERE ED EVENTI**

TORNA MADE IN MALGA: DUE WEEK END A SETTEMBRE, AD ASIAGO

(04/07/22) L'edizione 2022 di Made in Malga si terrà i primi due week end di settembre, sull'altopiano di Asiago: dal 2 al 4 e poi dal 9 all'11. Come nelle scorse edizioni, Made in Malga 2022 offrirà ai visitatori molte occasioni per trascorrere giornate intense all'insegna dei sapori della montagna: dalla mostra mercato dei produttori, ai laboratori con formaggi, vini e birre artigianali; dai laboratori dell'artigiano, alle escursioni sulle montagne dell'Altopiano di Asiago 7 Comuni, fino agli incontri culturali e alle proiezioni di film a tema.



La manifestazione, nel corso degli anni, è diventata un appuntamento fisso, legato al nome dell'Altopiano di Asiago, la più importante realtà produttiva montana d'Europa, con oltre ottanta malghe distribuite sulle montagne dei Sette Comuni, molte delle quali producono formaggio in quota mentre altre che conferiscono il latte per la produzione del Formaggio Asiago Dop.

La mostra mercato Made in Malga 2022 sarà come sempre riservata alle aziende produttrici e distributrici di prodotti della montagna, cioè realizzati sopra i 600 metri di quota: caseifici artigianali, salumifici, produzioni di qualità per la cucina, aziende vinicole e birrifici artigianali. L'evento, giunto alla nona edizione, è realizzato con la collaborazione del Consorzio di tutela dell'Asiago e vedrà la presenza di produttori, selezionatori, distributori, chef, giornalisti e di un vasto numero di appassionati.

[Da www.insiderdairy.com]



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Latterie Inalpi ottiene il Pmi Award 2022, assegnato alle aziende più innovative

Moretta (Cn) Lunedì 11 luglio - Latterie Inalpi ha ottenuto il Pmi Award 2022. Si tratta di un riconoscimento, istituito dal gruppo Italia Informa, assegnato alle imprese che si sono distinte per innovazione, crescita e internazionalizzazione e riconosciute come eccellenze italiane. Inalpi vede così riconosciuto il suo impegno come azienda che, abbracciando gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030 e partendo dal sistema filiera, ha intrapreso un cammino di innovazione e crescita, senza dimenticare l'etica nei confronti dell'ambiente e delle persone. Il premio è stato ritirato, nel corso della cerimonia che si è svolta lo scorso mercoledì 6 luglio a Roma, da Matteo Torchio, responsabile marketing e pubbliche relazioni, che ha sottolineato: "Inalpi ha rivisto e cambiato le dinamiche di acquisizione nel mondo del latte, oramai 12 anni fa, per avviare un'innovativa produzione di latte in polvere da filiera". "All'epoca", ha proseguito Torchio, "Inalpi fatturava poco meno di 20 milioni e fece un investimento di 35 milioni di euro per creare il primo impianto italiano di produzione di polvere di latte. Ora stiamo procedendo con il raddoppio con un secondo impianto che entrerà in funzione a fine 2022, inizio 2023".

Le aziende food&beverage più digitali in Italia secondo una classifica di Itqf

Monaco (Germania) Lunedì 11 luglio - L'Istituto tedesco qualità e finanza (Itqf) ha pubblicato una classifica delle imprese più digitali in Italia. Tra queste, anche quelle del settore alimentare e delle bevande. L'istituto, fondato dalla rivista economica tedesca Focus Money, conduce indagini di mercato finalizzate ad analizzare l'aspetto economico e qualitativo delle aziende di diversi settori. Per l'edizione 2022-2023 dell'indagine 'Digital star – Aziende tecnologiche', divulgata su repubblica A&F, l'Itqf ha selezionato 300 aziende analizzandone la reputazione online su più di 40 temi legati a tecnologia, innovazione e digitalizzazione. Per farlo ha adottato il metodo del social listening: ha raccolto tutti i testi online in italiano che contengono almeno un riferimento all'azienda oggetto dello studio sulle tematiche in analisi. Tra le aziende del beverage si sono classificate prime Birra peroni e Luigi Lavazza. Nel food, tra i salumi spicca Clai, seguita da Inalca, Ora e Rovagnati. Nei latticini, invece, si sono classificate Danone, Granarolo e Lactalis. Quanto al settore dolciario, le prime posizioni sono occupate da Loacker, Bauli e Lindt. Tra i molini e i pastifici spiccano Barilla, De Cecco e Rummo. Il settore conserviero, invece, vede in testa Conserve Italia, Heinz e La Doria.

Usa, l'inflazione vola al +9,1%. In crescita i prezzi dei beni alimentari (+12,2% sul 2021)

New York (Usa) Giovedì 14 luglio - Nel mese di giugno 2022, l'inflazione americana è salita al +9,1%. Il tasso risulta più alto delle attese che si fermavano a un +8,8%. E si confronta con l'8,6% di maggio, con un rialzo su mese del +1,3%. A renderlo noto, il Bureau of Labour Statistics (BlS), agenzia che fa capo al Dipartimento del Lavoro statunitense. Si tratta dell'aumento più significativo dal novembre

1981. Tra le cause, l'impennata del costo dell'energia, che a giugno è costata il 7,5% in più rispetto a maggio; il prezzo della benzina, che ha raggiunto livelli record a giugno, con una media di oltre 5 dollari al gallone; e i rincari relativi ai generi alimentari (+12,2% sull'anno precedente). "L'energia da sola ha assorbito quasi l'incremento mensile. I dati non riflettono l'impatto di circa 30 giorni di calo dei costi del gas, che ha ridotto il prezzo alla pompa di quasi 40 centesimi da metà giugno", ha commentato Biden. Che ha ricordato: "L'inflazione è la nostra sfida economica più pressante". Ora ci si aspetta che la Federal Reserve aumenti il suo tasso dello 0,75% nella riunione di fine luglio e a settembre.

Materie prime in ribasso: pericolo recessione?

Milano Giovedì 14 luglio - Dopo una lunga corsa dei prezzi delle materie prime che sembrava inarrestabile, nelle ultime settimane gli indici delle commodities si sono ridotti a causa dei timori di una prossima recessione economica. Arrivando a perdere oltre il 20%. Un ribasso così rapido e intenso che non si vedeva dal 2008, quando ci fu la grande recessione globale. Un vento ribassista che sta investendo tutto il comparto delle materie prime con la sola eccezione del gas e dell'elettricità in Europa, dove la paura per l'interruzione delle forniture russe sta ancora mantenendo una tensione molto alta sul mercato. Persino il petrolio è ormai sceso sotto la soglia psicologica dei 100 dollari al barile, in ribasso di quasi il 30% rispetto alle punte di marzo. Il grano, che aveva fatto una lunghissima cavalcata fino ai massimi storici, ha perso circa il 40%. Anche mais e semi di soia hanno registrato dei ribassi, ma a colpire l'attenzione sono soprattutto i metalli industriali. In questo caso i premi, ossia il sovrapprezzo sulle quotazioni di borsa, continuano a salire. Le banche centrali hanno iniziato a reagire a un'inflazione che si è rivelata essere tutt'altro che transitoria. Hanno cominciato una stretta monetaria che, come conseguenza, sta provocando un rafforzamento del dollaro. Che a sua volta ha fatto scappare gli investitori dai mercati delle materie prime.

Aria di Friuli Venezia Giulia: appuntamento dal 26 al 29 agosto a San Daniele

San Daniele del Friuli (Ud) Martedì 12 luglio - Presentata la festa dedicata al Prosciutto di San Daniele e agli altri prodotti enogastronomici friulani. Aria di Friuli Venezia Giulia si terrà dal 26 al 29 agosto. Si terrà proprio a San Daniele del Friuli e vedrà protagonisti i principali prodotti enogastronomici del territorio regionale. Oltre al prosciutto, dunque, saranno promossi il formaggio Montasio Dop, i vini bianchi e i prodotti a marchio 'Io sono Friuli Venezia Giulia'. Previste diverse attività tra cui: laboratori di degustazione, visite guidate stand gastronomici e pic nic. La kermesse prevede inoltre una serie di appuntamenti organizzati lungo la Strada del vino e dei sapori del Friuli Venezia Giulia.

Carrefour a quota 1.500 punti vendita in Italia. +50% gli investimenti nel digitale

Milano Lunedì 11 luglio - Nel 2021, sono state 60 le nuove aperture Carrefour in Italia e 42 i punti vendita trasformati da diretti a franchising. Quest'anno, invece, sono previsti l'inaugurazione di 95 negozi e il passaggio di altri 104 a franchising. "L'obiettivo è di continuare su questi livelli fino al 2025", spiega al Corriere della Sera Christophe Rabatel, Ad di Carrefour Italia. Che, nelle ultime settimane, ha concluso un accordo con Apulia Distribuzione per il cambio di insegna di 38 pdv in Sicilia e l'acquisizione di 14 store Unes in Lombardia. Tagliando così il traguardo dei 1.500 punti vendita in Italia. Continua, dunque, il percorso di crescita intrapreso dall'insegna, che punta in primis sull'innovazione digitale, con aumenti del +50% sugli investimenti in tecnologia 4.0, mettendo in campo un piano da 3 miliardi di euro tra il 2022 e il 2026. "Vogliamo diventare la prima digital retail company, con un approccio data-centric, digital first. Una digitalizzazione che riguarda sia il servizio al cliente, unendo il canale fisico all'online, sia la gestione interna del lavoro", commenta Rabatel. In tal senso, le partnership intraprese con Meta, Google e il recente accordo con Dunhumby, società inglese specializzata nella scienza dei dati relativi ai clienti (customer data science).

IL MERCATO
LATTIERO-CASEARIO:
STATISTICHE
E PREZZI



ALLE DITTE ASSOCIATE

LORO INDIRIZZI

Novara, 11/07/2022

prot. n: 22057

Oggetto: Grafico di produzione –

Andamento progressivo mensile.

Da un esame del grafico di produzione che si allega alla presente, si può rilevare che la produzione al 30.06.2022 risulta essere di n° 2.411.257 forme, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di n° 72.279 forme (-2,91%) ed un incremento rispetto all'anno 2020 di n° 19.613 forme (+0,82 %). Dettaglio ultimi 3 anni in tabella:

Mese	2020	2021	2022	DIFF 22/21	
Gennaio	492.269	482.338	463.110	-19.228	-3,99%
Febbraio	906.905	891.317	829.070	-62.247	-6,98%
Marzo	1.325.692	1.341.403	1.260.260	-81.143	-6,05%
Aprile	1.667.533	1.761.157	1.641.017	-120.140	-6,82%
Maggio	1.998.867	2.120.186	2.026.296	-93.890	-4,43%
Giugno	2.391.644	2.483.536	2.411.257	-72.279	-2,91%
Luglio	2.852.521	2.904.220			
Agosto	3.289.695	3.346.129			
Settembre	3.774.899	3.825.046			
Ottobre	4.235.084	4.316.465			
Novembre	4.636.175	4.793.057			
Dicembre	5.100.423	5.258.828			

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

Dettaglio mese di Giugno:

Regione	Giugno 2020	Giugno 2021	Giugno 2022	DIFF 22/21	
TOTALE					
Lombardia	113.800	106.202	102.699	-3.503	-3,30%
Piemonte	278.977	257.148	282.262	25.114	9,77%
	392.777	363.350	384.961	21.611	5,95%
VENDITA FRESCO					
Lombardia	9.844	11.878	9.139	-2.739	-23,06%
Piemonte	1.152	384	384	0	0,00%
	10.996	12.262	9.523	-2.739	-22,34%

Regione	Giugno 2020	Giugno 2021	Giugno 2022	DIFF 22/21	
PICCANTE					
Lombardia	11.008	13.449	11.111	-2.338	-17,38%
Piemonte	36.152	36.348	43.594	7.246	19,94%
	47.160	49.797	54.705	4.908	9,86%
BIO					
Lombardia	1.552	1.477	1.495	18	1,22%
Piemonte	3.289	656	89	-567	-86,43%
	4.841	2.133	1.584	-549	-25,74%

Dati Ultimo trimestre in dettaglio:

-Aprile-Maggio-Giugno

	APR 2022	MAG 2022	GIU 2022
Produzione Totale	380.757	385.279	384.961
Produzione Giornaliera	12.692	12.428	12.832
Piccante	39.516	54.477	54.705
Biologico	3.420	3.643	1.584
Vendita fresco	8.524	9.867	9.523

- Giugno su Maggio / Maggio su Aprile / Percentuale su produzione Totale

	Differenza GIU / MAG		Differenza MAG / APR		APR %	MAG %	GIU %
Produzione Giornaliera	404	3,25%	-264	-2,08%			
Piccante	228	0,42%	14.961	37,86%	<u>10,38%</u>	15,17%	14,21%
Biologico	-2.059	-56,52%	223	6,52%	0,90%	1,01%	0,41%
Vendita fresco	-344	-3,49%	1.343	15,76%	2,24%	2,75%	2,47%

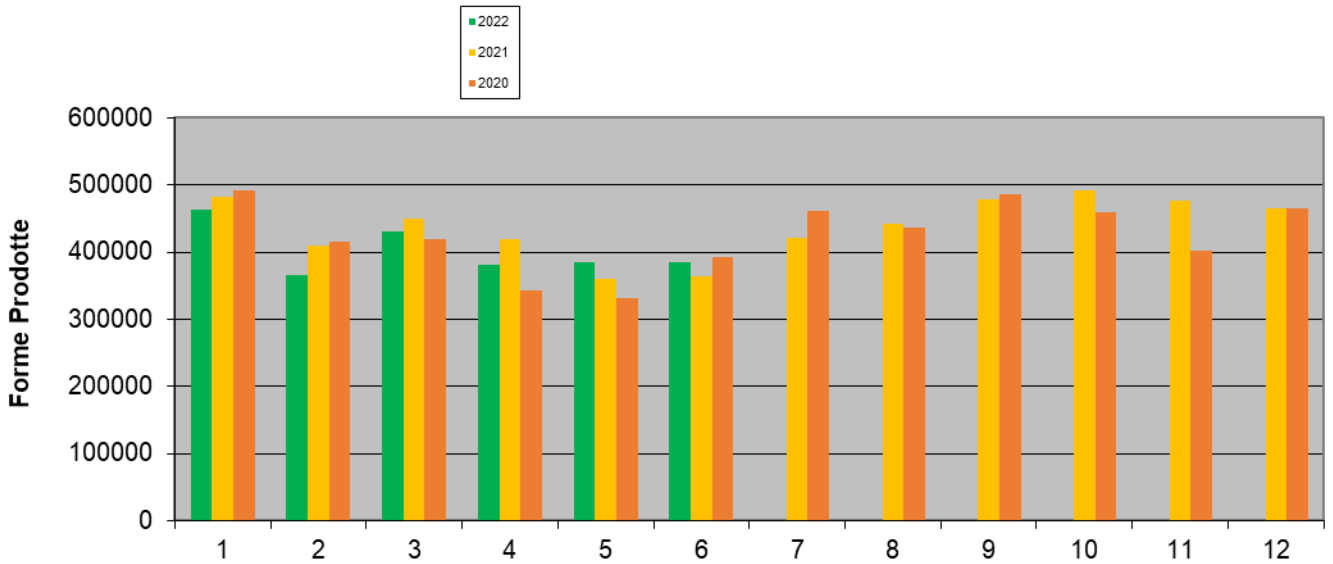
Allegati

- Istogrammi totale, Regione Lombardia e Piemonte.
 - Grafico Produzione
- Cordiali saluti.

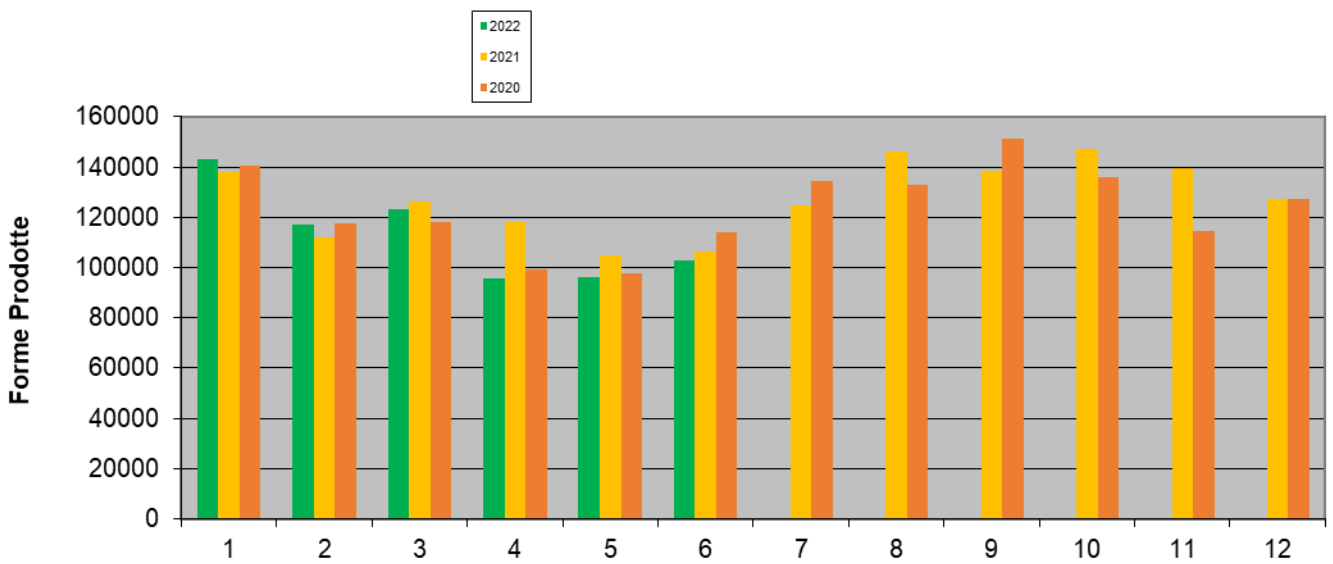
Consorzio per la tutela
del formaggio gorgonzola
(firmato la segreteria)

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

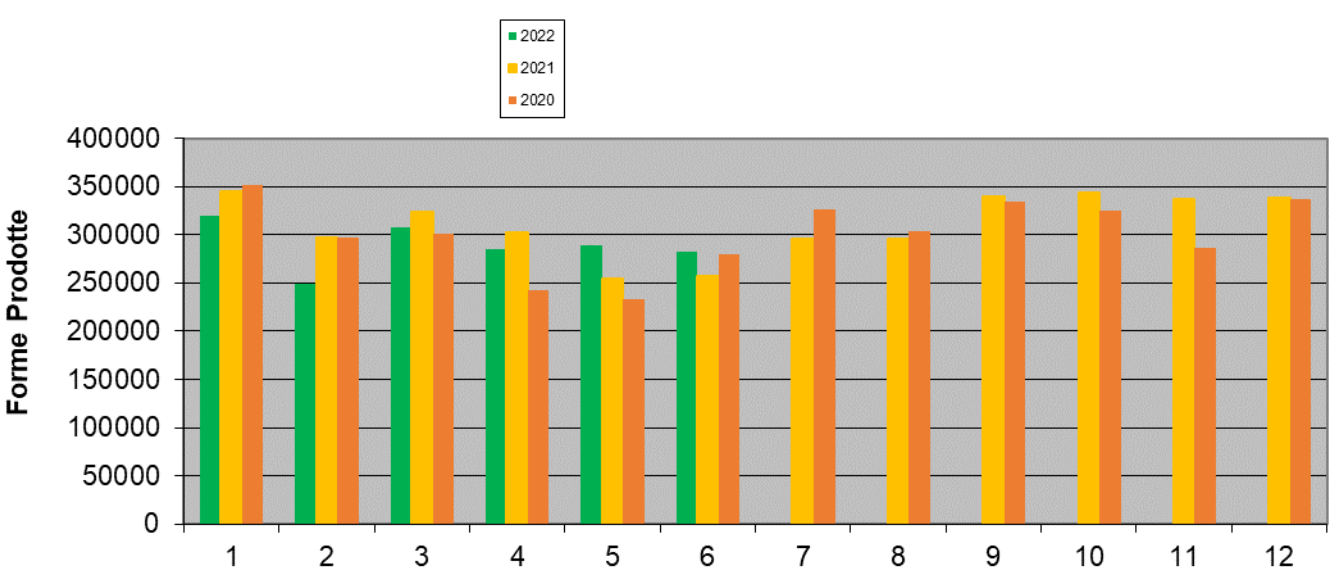
ANDAMENTO TOTALE



REGIONE LOMBARDIA

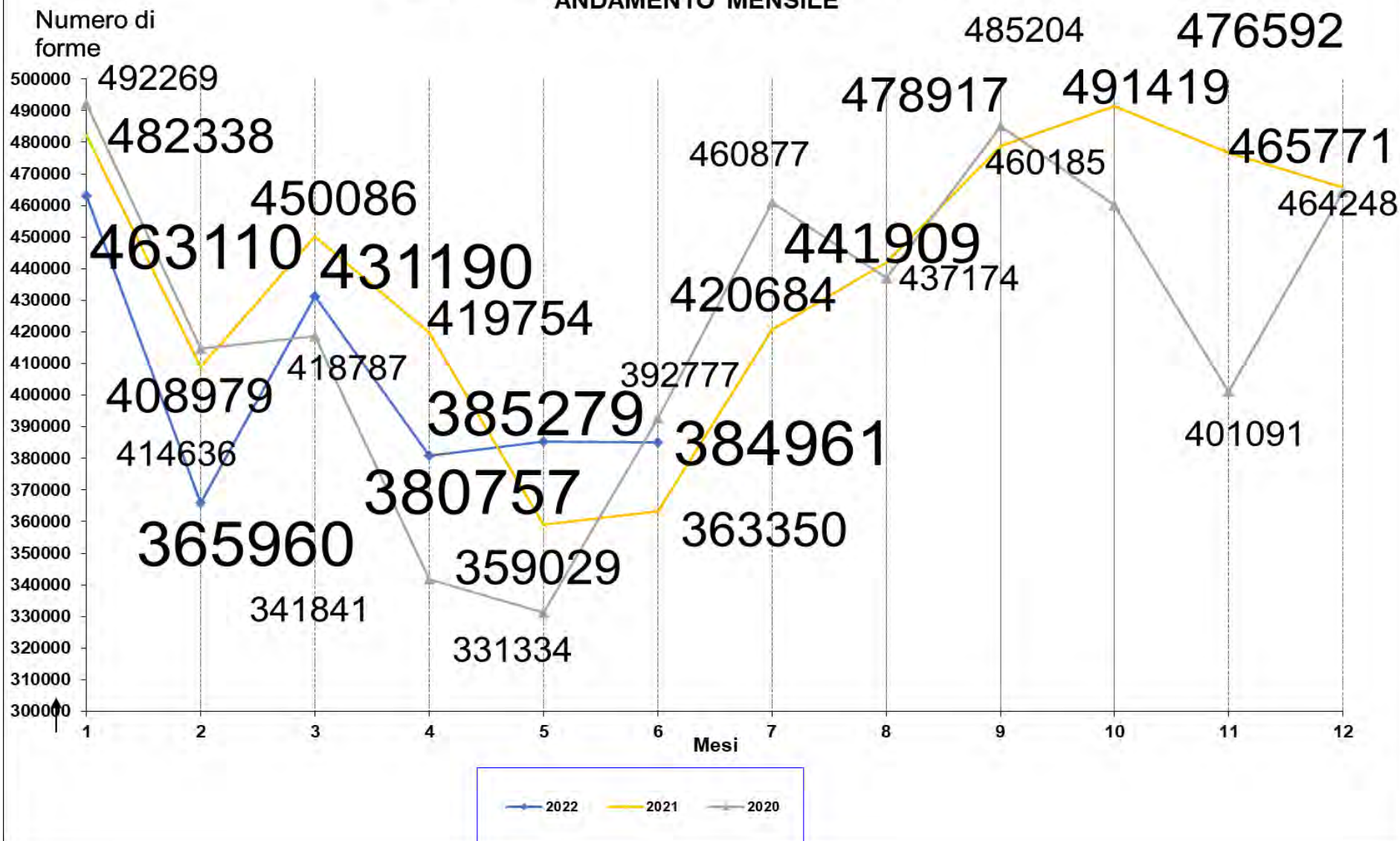


REGIONE PIEMONTE



PRODUZIONE FORMAGGIO GORGONZOLA

ANDAMENTO MENSILE



*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione dell'11 Luglio 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	Euro	Euro	VAR.
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	13,20- 13,75	13,20- 13,75	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,45 – 13,00	12,45 – 13,00	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,80 – 12,05	11,80 – 12,05	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/loti da produttore	Kg	10,45 – 10,75	10,45 – 10,75	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	9,95 – 10,15	9,95 – 10,15	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	9,50 – 9,90	9,50 – 9,90	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	8,80 – 9,00	8,80 – 9,00	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,50 – 7,60	7,50 – 7,60	
50	provone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	6,55 – 6,70	6,55 – 6,70	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,80 – 7,05	6,80 – 7,05	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	11,45 – 11,75	11,55 – 11,85	+0,10/+0,10
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	7,15 – 7,45	7,15 – 7,45	
80	pressato fresco	Kg	6,55 – 6,85	6,55 – 6,85	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	6,25 – 6,55	6,25 – 6,55	
100	maturo piccante	Kg	7,25 – 7,55	7,25 – 7,55	
110	italico: prodotto fresco	Kg	4,85 – 4,95	4,85 – 4,95	
120	prodotto maturo	Kg	5,65 – 5,95	5,65 – 5,95	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	5,35 – 5,55	5,35 – 5,55	
150	prodotto maturo	Kg	6,10 – 6,50	6,10 – 6,50	
160	quartiolo lombardo	Kg	5,60 – 5,80	5,60 – 5,80	
170	crecenza matura	Kg	4,70 – 4,95	4,70 – 4,95	
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	5,05 – 5,15	5,05 – 5,15	
190	mascarpone	Kg	4,90 – 5,15	4,90 – 5,15	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	21,50 – 23,00	21,00 – 22,50	-0,50/-0,50
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 – 8,50	7,50 – 8,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	Euro	Euro	VAR.
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,35	5,30	-0,05
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	7,00	6,95	-0,05
30	burro di centrifuga	Kg	7,15	7,10	-0,05
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,15	5,10	-0,05
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	3,56	3,56	
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	3,58	3,58	

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	Euro	Euro	VAR.
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	640 - 655	650 - 660	+10/+5
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	660 - 675	665 - 685	+5/+10
21	francese	1000 Kg	590 - 605	600 - 615	+10/+10
22	tedesco	1000 Kg	605 - 635	615 - 645	+10/+10
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	325 – 350	335 – 360	+10/+10

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 11 Luglio 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,75	-0,03	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	14,00	14,70	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,05	13,95	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,40	13,05	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,65	12,30	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	11,10	11,35	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,65	10,85	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 11 Luglio 2022 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	5		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	5,20		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	7,80	8,10	=
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	6,80	7,10	=
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	23,00		=

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 11 Luglio 2022 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	10,50	11,50	
Per uso industriale	Ton.	24,00	25,00	-1/-1
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				

Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,65	7,80	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	8,90	9,00	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	9,10	9,40	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	9,75	9,90	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,00	6,10	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	6,20	6,30	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	6,35	6,55	+0,05/+0,05
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	7,00	7,10	+0,05/+0,05
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	7,65	7,75	+0,05/+0,05
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,40	9,50	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	655	665	+5/+5
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	635	645	+5/+5
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	350	360	+10/+10
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3470	3570	-30/-30
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3450	3550	-30/-30

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 12 Luglio 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,70	4,70	-0,05	-0,05
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
Produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg	13,15	13,80	=	=
Produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg	12,20	12,75	=	=
Produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg	11,60	11,85	=	=
Produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg	10,90	11,00	=	=
Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)	Kg	10,70	10,80	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 13 Luglio 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	6,05		-0,10
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	8,85	9,00	
	Stag. tra 12-15 mesi	9,10	9,35	
	Stag. oltre 15 mesi	9,50	9,95	
Provolone Valpadana	Dolce	6,55	6,65	
	Piccante	6,75	6,95	
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	6,10	6,30	

Stag. oltre 5 mesi	6,35	6,65
--------------------	------	------

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 14 Luglio 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	4,950		-0,050
	Mantovano pastorizzato	5,150		-0,050
	Burro mantovano fresco CEE	6,750		-0,050
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	20,000	21,500	-1,000/-0,500
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	8,750	9,000	=
	Stagionatura 14 mesi	9,400	9,550	=
	Stagionatura 20 mesi	9,900	10,050	=
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,600	7,800	=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,600	10,850	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,550	11,950	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,400	12,700	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,900	13,350	=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 15 Luglio 2022 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	-0,050	4,700	
SIERO DI LATTE Prezzi del 15/07/2022 prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuato della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	2,000	2,200
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	-0,700/-0,450	9,000	11,250
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=	13,950	14,600
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=	13,100	13,900
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=	12,350	13,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=	11,650	12,300
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=	10,900	11,400
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=	10,650	10,800